

Gli Appuntamenti

***Domenica 30 agosto : XXII tempo ordinario.**

Continua la festa di comunità fino al 6 settembre.

Ore 15.30 Il **Mago P. Giosuè**; ore 20.30: **Corpo Musicale**

"Giacchino Rossini" in concerto.

***Mercoledì 2 settembre**, ore 15.00 **pulizia chiesa.**

*** Venerdì 4, Primo del mese** Ore 14.30, oratorio: pomeriggio **terza età** . Ore 19.00 Carosso: **Adorazione** eucaristica; ore

20.00 Messa. In serata alla festa: **I Boomerang** (tributo ai

Pooh) ***Sabato 5** Si balla con "**Oi Mòìò!**".

Pellegrinaggio diocesano notturno **Sotto il Monte-Corna-**

busa: ore 23.30 ritrovo a Sotto il Monte, preghiera d'inizio e cammino con la croce della Giornata Mondiale della Gioventù; ore 7.00 celebrazione messa con il Vescovo Francesco in santuario.

***Domenica 6 settembre XXIII del Tempo Ordinario**

Ore 10.30: Celebrazione di **saluto a don Lorenzo**

12.00 **Pranzo di Comunità** (iscrizioni presso festa e negozi)

e festa a don Lorenzo Ore 16.00 : **Sfilando fiabe** (nella piazza del Comune).

-Nella tensostruttura della festa, è montata la **casetta**: lungo le pareti, all'interno e all'esterno, disegni, piantine, rendering della **casa di comunità** e illustrazione delle ditte per i diversi appalti.

-Abbinata alla festa la sottoscrizione a premi "**Il mio aiuto per fare casa**". Primo premio buono **Conad € 500.**

-Mentre programiamo il nuovo **anno pastorale**, chiediamo forze e disponibilità per: **catechisti, baristi, pulizie oratorio, canto e segreteria. Farsi vivi...non mettiamo il red carpet a nessuno...**

-Lunedì 14 settembre (a Pontida) e **21** (a Barzana), ore 20.30: incontro di **formazione per Lettori** con le parrocchie della zona pastorale.

-Battesimi: Domenica 13 settembre, ore 11.30. Contattare don Giuseppe per i documenti e la preparazione. Poi, 25 ottobre, nella celebrazione delle 10.30.

-La festa liturgica della **Madonna della Salette**, alla Beita, sarà anticipata a **Domenica 20 settembre**, per avere la presenza di don Lorenzo che saluteremo prima della sua partenza per la nuova destinazione.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. G. Battista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Lorenzo

3394581382 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

Dal 30 agosto
al 6 sett.
2015
La Lette... Rina
Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo S. Alessandro e gratitudine

Quest'anno, nella festa del nostro patrono S. Alessandro, vorremmo in modo particolare sottolineare un aspetto della testimonianza evangelica: quello della gratitudine. È una testimonianza che, se volete, attinge anche alla Lettera che ha accompagnato l'anno pastorale che si è concluso, una Lettera che invitava ad essere sempre più donne e uomini capaci di Eucarestia, quindi capaci di gratitudine...

Non stiamo parlando semplicemente di qualcosa di estemporaneo, ma questa testimonianza della gratitudine vorremmo approfondirla sotto il profilo della virtù, cioè di uno stile di vita: non si tratta quindi semplicemente di un gesto di cortesia, di un gesto di buona educazione alla quale non vogliamo rinunciare, ma si tratta di un modo di vivere, di un modo di essere.. Cari sorelle e fratelli, mi sembra che parlare di gratitudine significhi evocare innanzitutto la memoria. La memoria può essere anche molto dolorosa, ma certamente il momento culminante della memoria si identifica con la riconoscenza: quello è il momento luminoso della memoria. Ma riconoscenza non è soltanto memoria, non si alimenta soltanto alla memoria, si alimenta alla contemplazione, cioè allo sguardo capace di cogliere l'insieme e la profondità delle cose. Senza questo sguardo, che a volte noi esercitiamo inconsapevolmente nelle nostre relazioni familiari, non potremo alimentare una virtù della gratitudine a livello sociale. Gratitudine, infine, è accoglienza: ricordare, riconoscere e ridonare sono i verbi della gratitudine. Ricordare, è la memoria; riconoscere è l'esito dello sguardo contemplativo; e - finalmente - ridonare, che è il segno di aver accolto e assimilato il dono ricevuto. La gratitudine – vorrei soprattutto sottolineare questo aspetto – è assimilazione: ricevere non è semplicemente accogliere o utilizzare un bene, ma interiorizzarlo, interiorizzare l'intenzione del bene che ci è stato donato. Interiorizzare addirittura il volto della persona che ci ha fatto il dono, interiorizzare il suo animo, interiorizzare la relazione con lui. Cari fratelli e sorelle, a volte pensiamo che la gratitudine sia un di più, un di più che amiamo, al quale vogliamo educare i nostri figli. Ma comunque un di più rispetto alle necessità cogenti dell'esistenza, alle responsabilità impellenti, sotto ogni profilo, che ci sono affidate. Care sorelle e cari fratelli: questo di più è proprio ciò che ci è necessario. Il dovere non esclude il dono, il dovere non esclude la gratuità, i diritti e i doveri non escludono il mondo della gratitudine; anzi, è proprio questo mondo, il mondo del dono, il mondo della gratuità, il mondo della gratitudine che dà forza morale e sostenibilità al mondo dei diritti e dei doveri, perché la giustizia non si trasformi semplicemente in qualcosa di implacabile, in qualcosa in cui tutto si vende e tutto si compra. *Stralci dell'omelia del Vescovo Francesco il 26 agosto.*

La Parola



Dal Vangelo di Marco 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

«Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Invito alla preghiera Adam

In ebraico uomo si dice Adam. Leggo questa parola e comprendo il mistero dell'uomo.

A, alef, è il segno della forza creatrice di Dio immersa nell'esistenza.

D, dalet, è la porta, che io apro o chiudo: se è chiusa, busso, la forza creatrice di Dio nella nostra carne e sangue non passa.

Se si apre, l'energia divina passa ed entra nel M, mem, il mare infinito dell'esistenza,

e si trasmette a tutti gli esseri creando pace, vita, gioia.

Vedete, questo è l'ADAM:

l'uomo è un animale che ha Dio nel sangue. (Giovanni Vannucci)

La Liturgia

<p>22^a DEL TEMPO ORDINARIO Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 (15); Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23 <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i> R Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda. Verde</p>	<p>30 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Luigi Goi Ore 9.00 Beita: Def. Malvestiti Giuseppe, Clementina e Luigi Ore 10.30 Parrocchia: Def. Previtali Angelo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Armida.</p>
<p>1 Ts 4,13-18; Sal 95 (96); Lc 4,16-30 R Il Signore viene a giudicare la terra. Verde</p>	<p>31 LUNEDÌ</p>	<p>Ore 20.00 Cappella Brocchione: Def. Benedetti Rosa e Angelo</p>
<p>1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 (27); Lc 4,31-37 R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Verde</p>	<p>1 MARTEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 20.00 Precornelli: Def. Alborghetti Anna e Raffaele Giornata nazionale per la custodia del creato</p>
<p>Santi Alberto e Vito. Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44 R Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre. Verde</p>	<p>2 MERCLEDÌ</p>	<p>Ore 20.00 Beita:</p>
<p>S. Gregorio Magno (m) Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11 R Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza. Bianco</p>	<p>3 GIOVEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 20.00 Cimitero: Def. Nava Pasquale, Angela e figli, Tarcisio e Massimo. Lomboni Gabriella, Celestino e Giuseppina. Benedetti Adriano e Rota Carlo. Mazzoleni Roberto.</p>
<p>Beato Guala. Col 1,15-20; Sal 99 (100); Lc 5,33-39 R Presentatevi al Signore con esultanza. Verde</p>	<p>4 VENERDÌ</p>	<p>Ore 20.00 Ca' Rosso: Def. Rotini Fiorentino, Panza Mario e Fumagalli Teresa</p>
<p>Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5 R Dio è il mio aiuto. Verde</p>	<p>5 SABATO LO 2^a set</p>	<p>Ore 18.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Giovanni e Alice</p>
<p>23^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i> R Loda il Signore, anima mia. Verde</p>	<p>6 DOMENICA LO 3^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Salvi Battista Ore 9.00 Beita: Pro popolo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Antonio e Paola Ore 18.00 Parrocchia: Def. Panza Carlo</p>